

Romolo Cegna – nicolaus.drazna@virgilio.it



This work by Romolo Cegna is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License. Permissions beyond the scope of this license may be available at <http://nicolausdrazna.xoom.it/>

Nicolaus de Drazna Opera omnia [Opera quae seorsum extant].

Nicolaus de Drazna, *De quadruplici missione*, ed. Jan Sedlák, Studie a texty I, Olomouc 1914

CENTRUM MEDIEVISTICKÝCH STUDII - PRAHA [Akademie Věd ČR]

Gloria e onore e gratitudine al grande Maestro *Doctor Ineffabilis* FRANTIŠEK ŠMAHEL

[Vstup do databáze] HUSSITICA- Studie a texty k náboženským dějinám

Nicolaus de Drazna, *Apologia seu Tractatus de communicatione sub utraque specie*, ed. on-line, ed. Petra Mutlová 2007

Masarykova Univerzita-Brno, <http://is.muni.cz/th/10455> (riferimento principale a Praha, NK, ms. IV G 15, ff. 166r-192v)

[è prevista l'edizione cartacea a cura della stessa Università (oggi 17 dicembre 2013)]

Apologia: bevis retractatio [Apologiam recte componunt: 1) Decretum Concilii 2) Conclusiones 3) Reprobacio].

Di rilevante importanza filologica e contenutistica penso siano le copie delle opere di Nicola offerte dal Codice Kraków BJ 2148 (della Biblioteca Jagellonica).

L'*Apologia*, con più esattezza deve chiamarsi *De Conclusionibus Doctorum in Contantiensi Concilio*; essa ci è giunta nei vari manoscritti come opera unitaria composta dalla discussione contro le sei conclusioni del Concilio di Costanza, dalla copia del *Decretum* antiutiarquista dello stesso Concilio e dalla sua Condanna, ma nel ms. 2148 appena dopo i due piccoli Trattati su Decalogo e Sacramenti e dopo la *Posicio de imaginibus* di Jacobello viene trascritto a parte il *Decretum* del Concilio a cui segue in modo distinto *Reprobacio eiusdem Decreti bohemia, sed nulla est inveciva tantum ad vulgares contra illud taliter qualiter facta* (così solo nel codice 2148 si intitola come testo a se stesso l'ultima parte [*Decretum* e *Reprobacio*] della cosiddetta *Apologia*). Questa deve essere finalmente considerata esempio misconosciuto di alta letteratura costruita con abilissimo utilizzo concatenato di citazioni (*Expositio in Apocalypsim* di Pietro di Tarantasio e connessa *Glossa all'Apocalisse Confitebor*¹ utilizzata nell'*Apologia*², nelle *Tabulae* e nel *Contra Gallum*³, Omelia 19 dell' *Opus imperfectum in Crisostomum super Matthaem*, previsioni sull'ultimo Anticristo del *Compendium theologiae veritatis* di Ugo Ripelino (ben presente in Nicola che, come è di uso nel medio Evo anche praghese lo attribuisce a Tomaso d'Aquino⁴), la scena del giudizio finale dell'*Horologium Sapientiae* di Enrico Suso interpolata con opportuni testi della Sacra Scrittura. L'*Invectiva* si apre magistralmente con un singolare riferimento alla legge di Maometto: "(Lc 9,55-56) 'Nescitis cuius spiritus estis. Filius hominis non venit animas perdere sed salvare'. Hanc enim legem, ut legitur in *Cronicis*, Machmet docuit suis ut scilicet persequerentur et occiderent; non

¹ Nella Introduzione della *Expositio super Pater noster* R. Cegna per la rima vltà parlò della scoperta dell'uso di questa Glossa all'apocalisse in Nicola di Drazna, Glossa in so nell'*Opus arduum valde*: Tale Glossa fu trovata coincidente con L'*Expositio in Apocalypsim* di Pietro di Tarantasia [edita negli *Opera Omnia* di Alberto Magno e a lui attribuita, attribuzione nella edizione critica dei *Puncta* (Mediaevalia Philosophica Polonorum 33 -1996) grazie a Henryk Anzulewicz dell'Albertus-Magnus- Institut è da R. Cegna annullata con successiva attribuzione grazie a Lerner a Pietro di Tarantasio]. A fine Duecento-inizio Trecento sull'*Expositio in Apocalypsim* viene formulata una Glossa ordinaria marginale e interlineare dell'Apocalisse [*Glossa Confitebor*], come la troviamo nel Codici Praha AHP 115/4, ff. 1r-57r; L'*Expositio* spesso nella forma di tale Glossa venne ampiamente utilizzata nel 1389-1390 dall' Autore (in carcere in Inghilterra) del commento all'Apocalisse *Opus arduum valde* (R. Cegna, *Da Gioacchino da Fiore a Guglielmo Predicatore Evangelico*, Annali di Scienze religiose, 5 (2012), 199-220; R. Cegna, *Ecclesia Primitiva: dall'Opus arduum valde a Nicolaus de Drazna*, Archa Verbi 9 (2012), 66-88].

² Vedansi indicazioni precise dei riferimenti nell'*Apologia* in Nicolaus de Drazna, *Expositio super Pater Noster*, ed. R. Cegna, Mediaevalia Philosophica Polonorum 30 (1990), 86, Introduzione.

³ Riferimento nell'edizione critica di Nicolaus de Drazna, *Contra Gallum* in: Helena Krmíčková, *Studie a texty. K počátkům kalicha v Čechách*, Brno 1997, 192 [*Expositio in Apocalypsim in Ap 20,12*, 759].

⁴ *Tabule*, Tabula IX, 62.

Christus”.

Le sei *Conclusiones Doctorum de materia sanguinis* sono trascritte nel 2148 dopo *Tabule, Puncta e De perfidia*: d'altra parte Nicola nelle sue opere fa sempre solo esclusivo riferimento al *De conclusionibus*, come opera a se stessa, mai chiamata *Apologia*⁵; in due Codici (Cracovia: Bibl. Univ. Jagellon. 1690, f. 254vb; Wrocław: Bibl. Univ. Vratislaviensis I Q 90, f. 269 r) l'*Explicit* delle *Conclusiones* segna *Hic finit*, cf. P. Mutlová, Úvod (*Apologia*), 182; lo svolgimento della *Reprobacio* delle Conclusioni dei Dottori di Costanza parte dalle stesse loro Conclusioni che hanno ragione d'essere solo nel Decreto del Concilio del 15 giugno 1415 che necessariamente deve essere posto all'inizio della Trattazione assieme alla sua eccezionale magnifica *Reprobacio* da parte di Nicola. Seguiranno le *sei conclusioni* come opera a se stessa con proprie *reprobationes* per ogni conclusione. Un'*Apologia* come poi è stata trasmessa dai manoscritti é chiaro pasticcio conglobato nella fedeltà degli amanuensi a un determinato archetipo a cui non sottostà il ms. 2148: si può affermare che in questo ms. 2148 si abbia la autentica prima forma di posizione e distribuzione dei tre testi: *Decretum, Invectiva, Conclusiones*. La lunga sceneggiatura del giudizio finale ha pure una breve glossa sul tipo di vestiti, solo nel ms. 2148, ms. IV G 15, f. 191vb: “et syndones id est subtilia velamina in quibus operiuntur numera et vittas alias zawoy; et ista est vestis...(vitta: fascia, zawoy: velame, fascia, in ceco)

Nicolaus de Drazna (?), *De iuramento* 1 (da Praha NK X F 8)
(ed. Jan Sedlák, *Studie a texty I*, Olomouc 1914, assieme a: Nicolaus de Drazna, *De quadruplici missione*)

Nicolaus de Drazna, *Sermo ad clerum de materia sanguinis Nisi manducaveritis*, in, R: Cegna, Il Trattato Nicolaus de Drazna, *De materia sanguinis sub forma vini* [in questo sito: Nicolaus de Drazna, Opera].

Nicolaus de Drazna, *Collecta*, come sopra in questo sito.

Nicolaus de Drazna, *Sermo Nisi manducaveritis in Žatec*, come sopra in questo sito.

⁵ Cf. *De usuris* II, 232.; *Expositio super Pater Noster*: 10; *De purgatorio* 62, 75, 110, 120; *Il Trattato De iuramento* ms. C 116, 488 ; *Contra Gallum* 195; l'edizione di Hardt (*Concilium*, III, 592) usa il nome di *Apologia pro communione plebis sub utraque specie* (con errata attribuzione a Jacobello); sull'unico riferimento di Nicola al *De conclusionibus*, cf. P. Mutlová, Úvod (*Apologia*), 30.